



Regione Lombardia

Giunta Regionale  
Direzione Generale Sanità

Data: 13.07.2016

Protocollo: n. 41.240.00.24606

AI DIRETTORI GENERALI  
DELLE AA.SS.LL. DELLA  
REGIONE LOMBARDIA  
**LORO SEDI**

AI RESPONSABILI DEI DIPARTIMENTI DI  
PREVENZIONE VETERINARI  
DELLE AA.SS.LL. DELLA  
REGIONE LOMBARDIA  
**LORO SEDI**

e, p.c. AL MINISTERO DELLA SALUTE  
Dipartimento della Sanità Pubblica Veterinaria,  
Nutrizione e Sicurezza degli Alimenti  
**R O M A**

ALLA DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA  
DELLA REGIONE LOMBARDIA  
**MILANO**

ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO  
SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA  
E DELL'EMILIA  
**BRESCIA**

ALLE SEZIONI DELL'ISTITUTO  
ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE  
DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA  
**LORO SEDI**

ALL'OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO  
VETERINARIO REGIONALE  
**BRESCIA**

---

Veterinaria

Via Pola, 9 e 11 - 20124 Milano - <http://www.regione.lombardia.it>

Tel. 02/67653382 - Fax 02/3936043

ALL'ISTITUTO DI ENTOMOLOGIA  
AGRARIA DELL'UNIVERSITA'  
DEGLI STUDI  
**MILANO**

A APILOMBARDIA  
ALL'ASSOCIAZIONE PRODUTTORI APISTICI  
DI VARESE  
**LORO SEDI**

AL COMANDO GRUPPO  
CARABINIERI PER LA TUTELA DELLA SALUTE  
**MILANO**

OGGETTO: Vigilanza nel settore apistico.

Il Gruppo di lavoro regionale per la tutela sanitaria e l'incremento dell'apicoltura si è riunito in data 01.07.2010 per valutare le indicazioni da fornire agli apicoltori, alle loro Associazioni ed ai Responsabili dei Dipartimenti di Prevenzione Veterinari delle ASL per l'esecuzione dei trattamenti anti Varroasi nel corso del corrente anno.

Durante la riunione sono stati valutati i risultati dei trattamenti effettuati lo scorso anno (anche alla luce dei dati raccolti nell'ambito della rete di monitoraggio regionale), la situazione sanitaria degli apiari alla ripresa primaverile e sono state valutate le varie proposte di modalità di attuazione delle procedure di interventi negli apiari.

In particolare si è valutata la procedura per la sperimentazione di un prodotto denominato API-BIOXAL il cui impiego supera le problematiche emerse alla fine dello scorso anno relative all'utilizzo di acido ossalico per il trattamento della varroasi.

Alla luce di quanto sopra si ritiene di fornire le seguenti indicazioni operative.

Si ribadisce:

- **l'assoluta necessità di effettuare almeno due trattamenti nel corso dell'anno:** uno in estate e l'altro in autunno in assenza di covata
- **l'importanza di effettuare il trattamento estivo il più presto possibile**
- **l'importanza di verificare l'efficacia dei trattamenti** comunque effettuati per poter intervenire tempestivamente in caso di cali di efficacia soprattutto in presenza di condizioni climatiche caratterizzate da temperature medie al di sotto della media stagionale
- **la necessità di utilizzare prodotti farmacologici registrati.**

Dal punto di vista operativo, **relativamente al trattamento estivo**, si forniscono le seguenti indicazioni:

- nella scelta delle modalità di trattamento si dovrà conto delle indicazioni tecniche operative riportate nell'Allegato 1;
- la scelta delle modalità di trattamento da suggerire agli apicoltori dovrà scaturire dal confronto tra i Servizi Veterinari e le Associazioni degli Apicoltori a livello della Commissione Provinciale,
- i Servizi Veterinari delle ASL devono assumere un ruolo di consulenza tecnica, in collaborazione con le Associazioni degli Apicoltori, in particolare fornendo agli apicoltori il

supporto necessario per una corretta esecuzione dei trattamenti sia per le modalità che per i tempi di esecuzione;

- i trattamenti dovranno coinvolgere tutti gli apicoltori presenti sul territorio e, compatibilmente con le condizioni climatiche e di presenza delle fioriture, essere effettuate nello stesso periodo ; pertanto, si dovrà vigilare affinché gli apicoltori nomadi presenti all'inizio del periodo di trattamento abbandonino le postazioni o, in alternativa, attuino i trattamenti secondo i tempi e le modalità scelte del Servizio di Medicina Veterinaria di quel territorio; sarà, inoltre, cura di codesti Servizi di effettuare verifiche sulle modalità di trattamento attuate dagli apicoltori che non seguono le indicazioni fornite dai Servizi stessi.

**Relativamente al trattamento autunnale**, si forniscono le seguenti indicazioni

- si consiglia l'utilizzo di acido ossalico o di Apivar secondo le procedure indicate nell'Allegato 1.

Si raccomanda da ultimo di seguire con scrupolo le indicazioni operative impartite, si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE  
Piero FRAZZI

ALLEGATO

## ALLEGATO 1

# INDICAZIONI OPERATIVE PER LA PROFILASSI DELLA VARROASI

Gli apicoltori dovranno effettuare interventi differenziati a seconda della situazione sanitaria delle zone ove operano e del livello di infestazione del proprio apiario seguendo le seguenti indicazioni:

### 1) Valutazione della situazione sanitaria

Come precedentemente sottolineato, gli apicoltori dovranno procedere **costantemente** ad una attenta valutazione della situazione sanitaria degli apiari nei riguardi della varroasi con il controllo periodico e scrupoloso delle condizioni delle famiglie con una particolare attenzione alla verifica di:

- a) numero delle varroe cadute naturalmente, mediante esame periodico (almeno ogni 15 giorni) del telaino diagnostico
- b) presenza di api deformi
- c) ritardo dello sviluppo e/o spopolamento delle famiglie
- d) grado di infestazione della covata maschile.

Nel caso in cui si manifestassero sintomi di grave infestazione gli apicoltori dovranno tempestivamente informare il Servizio di Medicina Veterinaria dell'ASL al fine di consentire alla Commissione Apistica di valutare gli eventuali interventi di emergenza e di fornire le relative indicazioni.

I controlli dovranno essere ripetuti durante tutta la stagione in modo da consentire interventi tempestivi in caso di insorgenza di problemi alle famiglie.

### 2) Interventi “a tappeto”

Si sottolinea ancora una volta come sia di fondamentale importanza, per ottenere risultati soddisfacenti, **attuare due trattamenti: uno estivo ed uno autunnale**.

La mancata attuazione del trattamento estivo, infatti, può rendere il livello di infestazione delle famiglie incompatibile con la loro sopravvivenza anche in presenza di un efficace trattamento autunnale.

## TRATTAMENTO ESTIVO

Dovrà essere finalizzato a "tamponare" la situazione subito dopo i raccolti principali in modo da abbattere in modo significativo la presenza di Varroa e di consentire alle famiglie di arrivare in buone condizioni fino all'autunno quando verranno sottoposte ad un nuovo trattamento di "pulizia" in assenza di covata;

**PERIODO:** deve essere iniziato il più presto possibile e comunque non oltre l'inizio di luglio (almeno nelle zone dove in tale periodo sono terminate le fioriture principali); in relazione alle condizioni climatiche e produttive delle singole realtà locali, i Servizi Veterinari daranno indicazioni sul periodo di inizio dei trattamenti che **dovrà essere rispettato da tutti gli apicoltori presenti sul territorio;**

**PRODOTTI:** si consiglia di utilizzare:

### a) APILIFE VAR:

- **Modalità di intervento:**

⇒ effettuare quattro trattamenti in assenza di melario a distanza di 6 giorni uno dall'altro utilizzando una tavoletta (mezza dose) per volta con una temperatura minima di almeno 20°C; **nel caso le condizioni climatiche durante il trattamento risultassero sfavorevoli con temperature al di sotto di quella indicata, è fortemente consigliato effettuare un quinto trattamento con le medesime modalità sotto indicate**

- si consiglia di inserire in ciascuna arnia 2 giorni prima del trattamento un pezzo di tavoletta (circa 1/4) per abituare la famiglia al prodotto e diminuire i problemi derivanti dal trattamento;
- al termine dei trattamenti devono essere rimossi tutti i residui delle tavolette;
- la porticina deve essere tenuta in posizione primaverile o invernale.

- **Avvertenze:** il prodotto è di facile impiego, non tossico, ha una buona efficacia e non è inquinante (va comunque usato in assenza di melario); può dare problemi di saccheggio in condizioni di carestia e può provocare l'abbandono dell'alveare con temperature elevate.

### b) APIGUARD

- **Modalità di intervento:**

⇒ effettuare tre trattamenti in assenza di melario a distanza di 10 giorni uno dall'altro utilizzando una vaschetta per volta

⇒ è molto importante che la temperatura minima sia di almeno 15°C;

⇒ **nel caso le condizioni climatiche durante il trattamento risultassero sfavorevoli con temperature al di sotto di quella indicata, è fortemente consigliato effettuare un quarto trattamento con le medesime modalità sotto indicate**

- creare uno spazio sopra la vaschetta (con coprifavo rovesciato o con un melario)
- al termine dei trattamenti devono essere rimossi tutti i residui delle vaschette.

- **Avvertenze:** il prodotto è di facile impiego, non tossico, ha una buona efficacia e non è inquinante (va comunque usato in assenza di melario).

### c) API-BIOXAL

Come indicato in premessa il Ministero della Salute ha approvato la sperimentazione di un prodotto a base di acido ossalico per il trattamento della varroasi; in tal modo si è ufficializzata, seppure in modo temporaneo in attesa della effettiva autorizzazione, la possibilità di utilizzo di un prodotto contenete questo principio attivo .

L'utilizzo di tale prodotto è subordinato alla partecipazione alla sperimentazione secondo le modalità concordate tra Ministero e Ditta produttrice.

Tali modalità prevedono:

- la sottoscrizione da parte dei singoli apicoltori del "Consenso informato alla sperimentazione" (Mod. B) da inviare alla Ditta Chemicals Laif srl
- l'invio alle ASL competenti e alla Ditta Chemicals Laif srl della "Comunicazione di adesione alla sperimentazione" (Mod. A) da parte di un Veterinario iscritto all'albo e autorizzato alla detenzione delle scorte di medicinali; in questo senso si ritiene che il Veterinario possa, in alternativa all'invio delle singole comunicazioni, trasmettere un elenco complessivo che riporti comunque tutte le informazioni contenute nel Mod. A.

Il prodotto viene distribuito in confezioni da 35 grammi; ogni confezione deve essere sciolta in 500 ml di sciroppo 1:1 acqua – zucchero (in pratica si consiglia di sciogliere 400 gr di zucchero in 400 gr di acqua distillata – prelevare 500 ml di soluzione e sciogliervi una confezione di API-BIOXAL); la soluzione così ottenuta deve essere gocciolata (mediante siringa) alla dose di 5 ml per telaino.

Il trattamento deve essere effettuato **in assenza di covata**.

Pertanto, per il trattamento estivo, considerata anche l'efficacia dimostrata lo scorso anno, si consiglia di effettuare il **trattamento con acido ossalico gocciolato previa blocco di covata** che consente di effettuare un unico trattamento di pulizia radicale delle colonie mediante la seguente procedura:

- da attuarsi nei mesi di luglio/ agosto, preferibilmente in presenza di raccolto
  - 1) giorno 0: confinamento della regina in apposita gabbia escludi-regina (o dispositivo analogo)
  - 2) giorno 15: liberazione della regina
  - 3) giorno 22 (una settimana dopo la liberazione della regina): trattamento della colonia con acido ossalico gocciolato, con procedura, modalità e dosaggi analoghi a quelli previsti per il trattamento invernale.

Si sottolinea la notevole efficacia di questa metodologia di lotta con le seguenti precisazioni:

- operare contemporaneamente su tutti gli alveari dell'apiario;
- è possibile operare in presenza di melario che **deve essere tolto solo prima del trattamento**, cioè 21 giorni dopo l'inizio del blocco di covata;
- rispettare scrupolosamente il calendario delle operazioni.

**SI SOTTOLINEA CHE L'UTILIZZO DI API-BIOXAL E' A LIVELLO SPERIMENTALE: PERTANTO QUALSIASI REAZIONE AVVERSA ALL'USO E/O MANIFESTAZIONE DI INEFFICACIA DEI TRATTAMENTI DEVE ESSERE IMMEDIATAMENTE SEGNALATA ALL'ASL COMPETENTE**

## TRATTAMENTO AUTUNNALE

Si consiglia di effettuare, con le stesse procedure sopra indicate, un trattamento con **ACIDO OSSALICO** mediante l'utilizzo sperimentale di API-BIOXAL.

**PERIODO:** deve essere effettuato in assenza di covata, in funzione quindi delle condizioni climatiche, comunque non prima della metà di novembre e non oltre la fine di dicembre.

- Deve essere effettuato **un solo trattamento per alveare** al fine di evitare danni anche gravi alle api
- **Il trattamento deve avvenire IN TOTALE ASSENZA DI COVATA** a temperatura **superiore a +10°C** possibilmente in presenza di volo delle api
- **Modalità di intervento:**  
come illustrato per il trattamento estivo

In alternativa all'utilizzo di acido ossalico è possibile effettuare trattamenti con il prodotto denominato **APIVAR** (principio attivo amitraz) secondo le seguenti modalità:

- inserire due strisce di prodotto in ogni alveare tra due favi in corrispondenza della maggior presenza di api
- iniziare il trattamento possibilmente in assenza di covata
- il trattamento dura 6 settimane
- al termine del trattamento, rimuovere le strisce e smaltirle correttamente.